



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE COPIA

ATTO N. 201

DEL 20/12/2012

OGGETTO: Punto 30 dell'O.d.g.- Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Consigli dei territori già Comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvece.

L'anno duemiladodici il giorno20..... del mese di.....Dicembre.....alle ore16,05..... nella sala adibita alle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ed in prima convocazione, a seguito di invito diramato dal Presidente in data..15/11/2012.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>			<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
	SINDACO						
	MARINI GIULIO		SI				
	CONSIGLIERI						
1)	GABBIANELLI GIANCARLO	SI		21)	SPADONI ALFIERO		SI
2)	ROTELLI MAURO	SI		22)	FUSCO UMBERTO		SI
3)	BRACAGLIA MARCO MARIA		SI	23)	PINNA MAURIZIO	SI	
4)	TABORRI GOFFREDO	SI		24)	OBINO ANTONIO	SI	
5)	PORCIANI BERNARDINO	SI		25)	SPOSETTI UGO		SI
6)	MICCI ELPIDIO	SI		26)	GUANCINI FRANCESCO	SI	
7)	MOLTONI FRANCESCO	SI		27)	SERRA FRANCESCO		SI
8)	SALZA GIANLUCA		SI	28)	QUINTARELLI MARIO	SI	
9)	TERRI AGOSTINO		SI	29)	CIAMBELLA LISETTA		SI
10)	FRACASSINI ANTONIO		SI	30)	COSCARELLI ALOISIO PIERA		SI
11)	SIMONCINI FRANCESCO MARIA	SI		31)	RICCI ALVARO	SI	
12)	FEDERICI MAURIZIO	SI		32)	FERSINI FABRIZIO		SI
13)	BENNATI ROBERTO		SI	33)	INSOGNA SERGIO	SI	
14)	MARCOSANO ANDREA	SI		34)	NATALINI LINDA		SI
15)	SALVATORI ADELIO	SI		35)	BARBIERI PAOLO	SI	
16)	MARCUCCI MARCUCCIO		SI	36)	TOFANI MAURIZIO		SI
17)	RAGGI OTTAVIO	SI		37)	TRETA LIVIO	SI	
18)	TURCHETTI AUGUSTO	SI		38)	TALOTTA ROBERTO		SI
19)	MILIONI MARCO	SI		39)	TALUCCI PERUZZI GIUSEPPE	SI	
20)	STELLA ANTONELLA	SI		40)	INNOCENZI MAURO	SI	
PRESENTI		24		ASSENTI		17	

Sono presenti, senza diritto di voto, i seguenti Assessori:

	BUZZI LUIGI MARIA		SI		UBERTINI CLAUDIO	SI	
	FATTORINI MASSIMO		SI		ZUCCHI SANDRO		SI
	MURONI PAOLO		SI				
	RUSSO MARIA ANTONIETTA	SI					

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale :

Presiede il Sig. Giancarlo GABBIANELLI nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Dott. Giuseppe CRAMAROSSA Segretario Generale.

La seduta è Valida.

OGGETTO: Punto 30 dell'O.d.g.- Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Consigli dei territori già Comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce.

Presidente - Relaziona l'Assessore Ubertini, che è l'unico della Giunta presente. Prego.

Assessore Ubertini – Da lettura della proposta di deliberazione che. Allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Presidente - Se il Consiglio è d'accordo, leggiamo soltanto i titoli degli articoli perché dobbiamo votare articolo per articolo.

Articolo 1

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 1 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 2

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 2 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 3

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 3 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 4

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano,

OGGETTO: Punto 30 dell'O.d.g. - Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Consigli dei territori già Comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce.

l'Articolo 4 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Insogna - Siccome sono state apportate delle modifiche al regolamento presentato, vorrei che si accertasse che le modifiche siano state inserite.

Presidente - In che articolo era questa questione?

Insogna - Nella composizione del consiglio.

Presidente - Da una verifica effettuata dall'Assessore risulta che le modifiche volute dalla Commissione Consiliare siano state apportate.

Articolo 5

Assessore Ubertini - Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 5 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 6

Assessore Ubertini - Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 6 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 7

Assessore Ubertini - Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 7 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco,

OGGETTO: Punto 30 dell'O.d.g.- Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Consigli dei territori già Comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce.

Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 8

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 8 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 9

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 9 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 10

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 10 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 11

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 11 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 12

OGGETTO: Punto 30 dell'O.d.g.- Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Consigli dei territori già Comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce.

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 12 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 13

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 13 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 14

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 14 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 15

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'Articolo 15 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 16

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano,

OGGETTO: Punto 30 dell'O.d.g. - Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Consigli dei territori già Comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce.

L'articolo 16 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 17

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 17 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 18

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 18 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 19

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 19 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Articolo 20

Assessore Ubertini – Ne da lettura.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 20 del regolamento in oggetto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco,

OGGETTO: Punto 30 dell'O.d.g.- Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Consigli dei territori già Comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce.

Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

Presidente - Pongo in votazione, per alzata di mano, l'intero regolamento riguardante la istituzione ed il funzionamento dei Consigli dei Territori già comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, San Martino al Cimino e Roccalvecce.

Il Regolamento è approvato all'unanimità da 24 consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

In conseguenza

**Il Consiglio Comunale
Delibera**

E' approvato all'unanimità il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei consigli nei territori già Comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Successivamente, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione, che viene approvata all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 17 (Sindaco, Bracaglia, Salza, Terri, Fracassini, Bennati, Marcucci, Spadoni, Fusco, Sposetti, Serra, Ciambella, Coscarelli, Fersini, Natalini, Tofani e Talotta).

**IL PRESIDENTE
Giancarlo Gabbianelli**



**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Cramarossa**

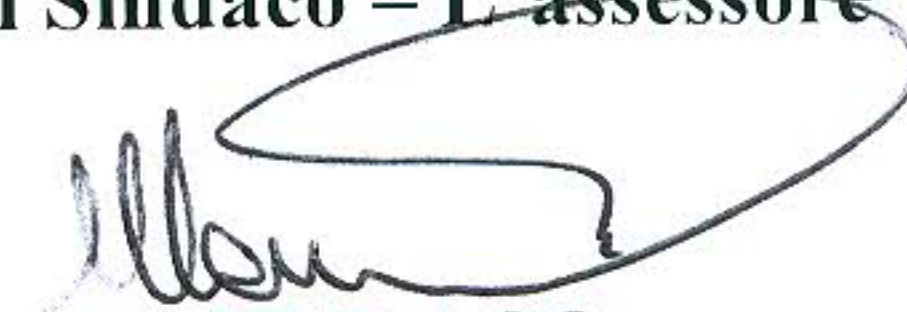


201
20 DIC. 2012



COMUNE DI VITERBO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Settore proponente : 1° Settore Assistenza Organi Istituzionali e Segreteria Generale – Affari Amministrativi – Gestione e Sviluppo del Personale – Servizi Demografici - Servizio Giuridico. <i>PROPOSTA N° 4 DEL 18/12/2012</i>	Il Sindaco – L'assessore IL SINDACO.....
Il Responsabile del procedimento ...Dott. Romolo Massimo Rossetti...	

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI NEI TERRITORI GIÀ COMUNI DI GROTTES. STEFANO, BAGNAIA, S. MARTINO AL CIMINO E ROCCALVECCE.

Intervento _____ Capitolo _____ Competenza _____ Residui 20 _____

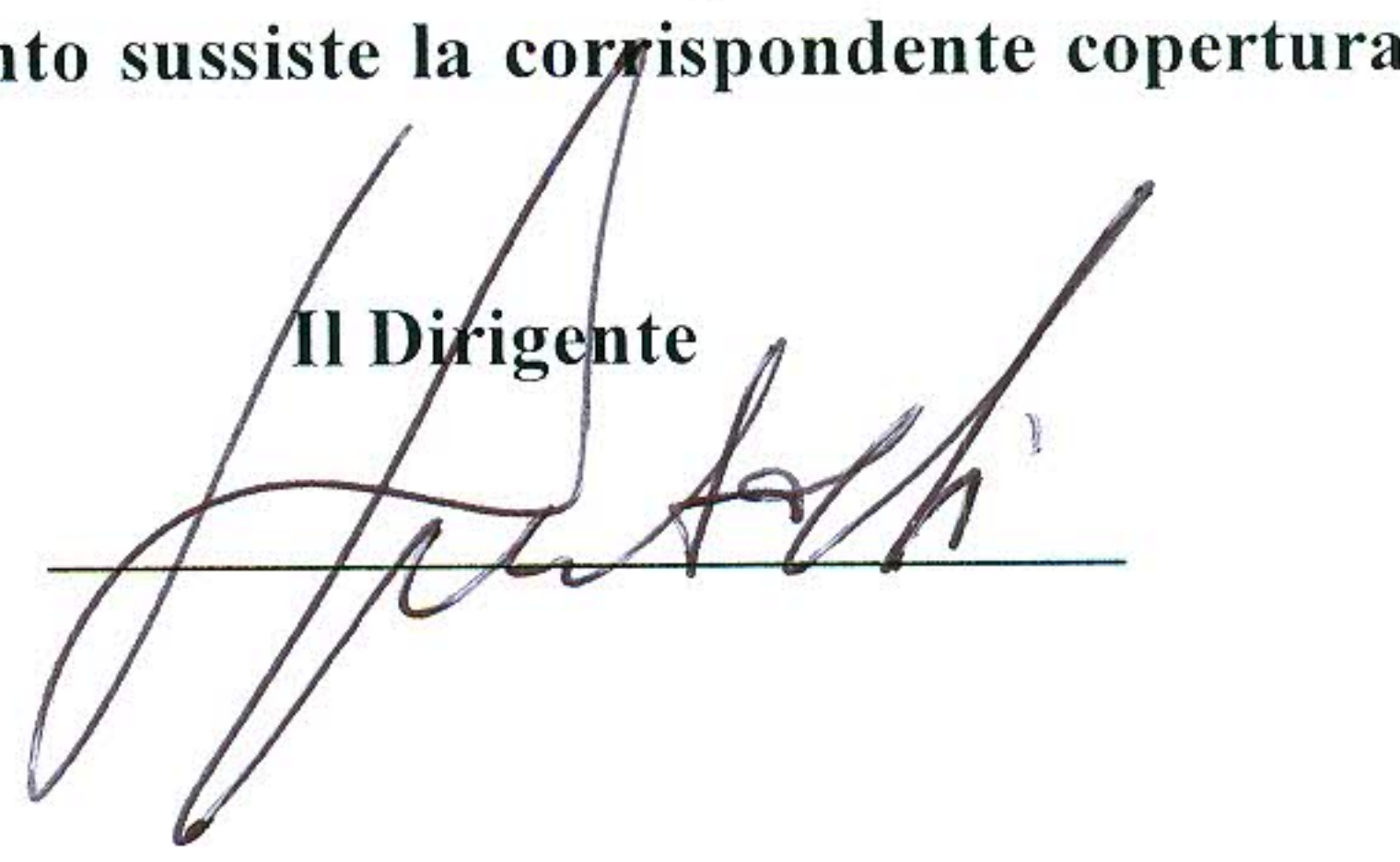
Ai sensi dell'art.49 primo comma del TUEL di cui al D.Lgs. 267 del 18/8/2000 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:
 ...FAVOR. BUOLÈ.....

Viterbo li 18/12/2012 Il Dirigente
Dott. Romolo Massimo Rossetti


Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
 ...Vedi parere allegato prot. _____ del 20/12/2012.....

Si attesta, che la delibera può essere adottata in quanto sussiste la corrispondente copertura finanziaria.

Viterbo li 20/12/2012 Il Dirigente


OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI NEI TERRITORI GIÀ COMUNI DI GROTTE S. STEFANO, BAGNAIA, S. MARTINO AL CIMINO E ROCCALVECCE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge 191 del 23 dicembre 2009, costituente limite inderogabile per l'autonomia normativa del Comune, ha previsto all'art. 2, comma 186, lett. b) la “*soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale di cui all'art. 17 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267/2000, e successive modificazioni ed integrazioni, tranne che per i Comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti*” e che, in conseguenza di ciò, sono state abrogate con effetto immediato le circoscrizioni di decentramento presenti sul territorio comunale;

Che, pertanto, nelle frazioni di Grotte S. Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce, già comuni autonomi prima del 1928, geograficamente distanti dal capoluogo, sono venuti a mancare quei riferimenti istituzionali, che assicuravano una risposta all'esigenza di una gestione amministrativa decentrata;

Che, in ragione di quanto sopra, tenuto conto dell'attuale quadro normativo, occorre ricercare un modello alternativo a quello delle circoscrizioni, che consenta di creare uno strumento di partecipazione, senza costi aggiuntivi per il bilancio comunale, a garanzia della partecipazione attiva dei cittadini, sia in chiave di ascolto che di proposta sulle politiche generali e sui problemi che riguardano le frazioni;

Ritenuto di provvedere in merito, procedendo all'istituzione dei Consigli nei territori già Comuni di Grotte S. Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce ed approvando il relativo regolamento per il loro funzionamento, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che si procederà ad un periodo di sperimentazione del nuovo modello di partecipazione, periodo stabilito in 12 mesi dall'insediamento dei Consigli nominati dal Consiglio Comunale, al termine del quale si provvederà alla verifica ed eventuale integrazione/modifica del succitato Regolamento;

Visto il parere favorevole espresso dalla I Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 17/12/2012;

Visto l'art. 8 del D. lgs. 267/2000 che disciplina la partecipazione popolare e, in particolare, stabilisce che “*I comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo Statuto*”;

Visto lo Statuto Comunale e, in particolare, l'art 1, comma 7, che prevede che il Comune “*istituisce organismi di decentramento e sostiene le libere forme associative, la loro costituzione e il loro potenziamento; favorisce la partecipazione e attua forme di consultazione della popolazione, promuove la discussione e il confronto sui problemi connessi con la realizzazione dei propri fini istituzionali e dei programmi, nonché con la gestione dei servizi*”;

DELIBERA

Di approvare, per le ragioni evidenziate in narrativa, il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Consigli nei territori già comuni di Grotte S. Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

201
20 DIC. 2012



CITTA' DI VITERBO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI
NEI TERRITORI GIÀ COMUNI DI GROTTES S. STEFANO, BAGNAIA,
S. MARTINO AL CIMINO E ROCCALVECCE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

TITOLO I**Istituzione e Sedi****ARTICOLO 1****Istituzione dei Consigli dei territori già comuni di Grotte S. Stefano, Bagnaia,
S. Martino al Cimino e Roccalvecce**

1. Il Comune di Viterbo, in attuazione dell'art. 8 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e del titolo III dello Statuto comunale, istituisce i Consigli dei territori già comuni di Grotte S. Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce, quali organismi di aggregazione e partecipazione di coloro che risiedono nei territori di Grotte S. Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce.
2. Il presente regolamento ha per oggetto le modalità di costituzione degli organi dei Consigli, il loro funzionamento e le rispettive competenze.

ARTICOLO 2**Organi e ripartizione del territorio comunale**

1. Sono organi dei territori di Grotte S. Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce:
 - Il Consiglio;
 - Il Presidente.
2. Sono istituiti i seguenti Consigli, rappresentativi della popolazione residente nelle zone del territorio comunale a fianco di ciascuno indicati:
 - Consiglio di Bagnaia – già comune di Bagnaia (territorio corrispondente alla ex VI Circoscrizione);
 - Consiglio di Grotte S. Stefano – già comune di Grotte S. Stefano (territorio corrispondente alla ex IX Circoscrizione);
 - Consiglio di San Martino al Cimino – già comune di San Martino al Cimino (territorio corrispondente alla ex VIII Circoscrizione);
 - Consiglio di Roccalvecce – già comune di Roccalvecce (territorio corrispondente alla ex X Circoscrizione).
 - I Consigli dei territori già comuni di Grotte S. Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce, quali organismi di partecipazione si pongono come soggetti autonomi di collegamento con l'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 3**Sede del Consiglio**

1. I Consigli hanno sede in locali individuati dai Consigli stessi, con l'eventuale supporto dell'Amministrazione comunale.
2. Le sedi, oltre alle riunioni del Consiglio, dovranno essere utilizzate per incontri e assemblee della cittadinanza della frazione.

3. Nell'eventualità in cui le assemblee non possano svolgersi presso le sedi dei rispettivi Consigli e non vi fossero locali dell'Amministrazione comunale a tal fine disponibili, l'Amministrazione stessa provvederà a reperire locali di idonea capienza.

TITOLO II

Composizione, elezione e durata in carica

ARTICOLO 4

Composizione del Consiglio

1. Il Consiglio si compone di n° 5 Consiglieri ed è eletto a suffragio diretto con il sistema proporzionale.
2. Il Consiglio rimane in carica per un periodo corrispondente a quello del Consiglio comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

ARTICOLO 5

Requisiti per le candidature e modalità di elezione dei componenti dei Consigli

1. Possono ricoprire la carica di componente del Consiglio coloro che siano in possesso dei requisiti per l'elezione alla carica di consigliere comunale, secondo la vigente normativa. A tal fine valgono le cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità previste dalla vigente normativa per i consiglieri comunali.
2. Non possono comunque far parte del Consiglio di frazione i cittadini che ricoprono la carica di Sindaco, Assessore e Consigliere nel Comune di Viterbo.
3. E' vietata la candidatura per più di un Consiglio.
4. I Consigli vengono eletti a suffragio universale diretto. Hanno diritto di voto tutti i residenti nel territorio di riferimento, italiani e cittadini dell'U.E., che siano iscritti all'anagrafe della popolazione residente del Comune di Viterbo ed abbiano compiuto il 18 anno di età alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali per i Consigli dei territori già comuni di Grotte S. Stefano, Bagnaia, S. Martino al Cimino e Roccalvecce.
5. Le elezioni avvengono di norma entro 90 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale.
6. Il 35° giorno antecedente la data per le elezioni, il Sindaco, con apposito provvedimento reso pubblico tramite albo pretorio on line, sito istituzionale del comune di Viterbo, manifesto pubblico e comunicati stampa, convoca i comizi elettorali per le elezioni dei 4 Consigli e fissa la data per le elezioni.
7. Tra la data di pubblicazione dei comizi elettorali ed il 30° giorno antecedente la data per le elezioni possono essere presentate liste di candidati per la carica di componente del Consiglio, che abbiano i requisiti di cui al precedente comma 1. Allo scopo, gli Uffici competenti del Comune di Viterbo provvederanno a predisporre apposita modulistica.
8. Le liste vanno presentate al Segretario Generale del Comune di Viterbo o ad un suo delegato, entro e non oltre le h. 12,00 del 30° giorno antecedente la data delle elezioni.
9. Ogni lista deve contenere da un numero minimo di candidati non inferiore a tre componenti



201
20 DIC. 2012

da eleggere e non superiore al numero dei componenti del Consiglio. Nel rispetto delle pari opportunità di accesso alle cariche elettive tra uomini e donne sancito dall'art. 51 della Costituzione italiana, nessuno dei due generi deve essere rappresentato in misura superiore ai due terzi. Nel caso in cui la lista non rispetti il suddetto rapporto, deve essere ricusata. Se la lista contiene un numero di candidati superiore al massimo consentito, la Commissione Tecnica, di cui al successivo comma 15, in fase di ammissione delle liste, provvederà a ridurla al limite previsto cancellando gli ultimi nominativi.

10. La lista deve precisare i dati anagrafici dei candidati (nome, cognome, luogo e data di nascita) e deve essere accompagnata dall'accettazione della candidatura di ogni singolo candidato, con copia non autenticata del documento d'identità in corso di validità.
11. La lista deve contenere l'indicazione del Consiglio per il quale si candida.
12. Ogni lista è contraddistinta da un simbolo. Sono vietati i simboli identici o facilmente confondibili con quelli già presentati da altre liste. Sono altresì vietati i simboli che riproducano immagini o soggetti di natura religiosa. In caso di uso di simboli di liste locali, presenti in Consiglio Comunale, deve essere presentata autorizzazione all'uso del simbolo da parte del capogruppo consiliare.
13. Il modello di contrassegno dovrà essere presentato in duplice esemplare in due misure diverse: cm. 3 e cm. 10 di diametro.
14. Ogni lista deve essere sottoscritta: da non meno di 30 e non più di 50 elettori residenti nella frazione, se questa supera i 3.000 abitanti; da non meno di 10 e non più di 30 elettori nelle frazioni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti. Le sottoscrizioni sono autenticate a norma dell'art. 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, e successive modificazioni.
15. E' istituita un'apposita Commissione tecnica, composta dal Segretario Generale (che la presiede), n. 2 componenti nominati dal medesimo tra i dipendenti comunali con idonea qualifica, di cui uno con funzioni di segretario, n. 2 rappresentanti/garanti nominati dal consiglio comunale, uno per la maggioranza e uno per la minoranza. Le funzioni di componente la Commissione Tecnica sono rese a titolo completamente gratuito.
16. La Commissione provvede alla verifica ed ammissibilità delle candidature entro le h. 24 del secondo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature stesse, redigendo apposito verbale. Entro le h. 12.00 del giorno successivo, la Commissione rende pubbliche tramite pubblicazione all'albo pretorio, sul sito internet del Comune, presso l'ufficio Urp e presso le frazioni interessate, la collocazione nella scheda elettorale e nel manifesto di ciascuna lista, nell'ordine cronologico di presentazione.
17. Gli uffici comunali provvedono entro e non oltre il lunedì antecedente la data delle elezioni all'affissione del manifesto con le liste ammesse e i relativi simboli, suddiviso per Consigli, nell'ordine di cui al precedente comma, mediante pubblicazione all'albo pretorio on line, sul sito internet del Comune e nei singoli territori dei Consigli da eleggere.
18. Qualora non pervenga alcuna lista per l'elezione di un Consiglio, non si provvede alla sua costituzione.
19. Per l'elezione gli uffici comunali, predispongono un congruo quantitativo di schede ed organizzano i seggi elettorali in numero tale da garantire l'agevole espressione di voto da parte della cittadinanza, e comunque in misura non inferiore a uno per ciascuna frazione.

20. Per procedere al voto ogni elettore deve presentare un documento di riconoscimento valido e, a cura dei componenti di seggio, deve essere annotata sulle liste elettorali di seggio l'avvenuta partecipazione.
21. Il voto segreto e anonimo si esprime sulla lista. Il voto alla lista viene espresso tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. L'elettore può esprimere uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome o il nome e cognome sull'apposita riga posta accanto al contrassegno; nel caso di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza;
22. Le operazioni di scrutinio vengono svolte a conclusione dell'intera consultazione presso la sede del seggio e sono pubbliche. Viene compilato un verbale delle operazioni che evidenzia le fasi salienti della procedura di spoglio e i risultati definitivi della consultazione. Schede e verbali vengono depositati presso gli uffici comunali della Segreteria Generale.
23. Ai fini del riparto dei seggi, la Commissione Tecnica divide la cifra elettorale di ciascuna lista per 1, 2, 3, 4, ... sino a concorrenza del numero dei componenti da eleggere e quindi sceglie, fra i quozienti così ottenuti, i più alti, in numero eguale a quello dei componenti da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista avrà tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il posto è attribuito alla lista che abbia ottenuto la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se ad una lista spettano più posti di quanti sono i suoi candidati, i posti eccedenti sono distribuiti, fra le altre liste, secondo l'ordine dei quozienti.
24. Sono proclamati eletti i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. In caso di parità di cifra individuale, risulta eletto il più giovane di età.
25. La cifra elettorale di una lista è costituita dalla somma dei voti validi riportati nella lista stessa per il territorio della frazione. La cifra individuale di ciascun candidato è costituita dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza.
26. Concluse le operazioni elettorali, la Commissione tecnica provvede, entro le h. 24.00 del secondo giorno successivo alla data dell'elezione, alla proclamazione degli eletti, redigendo apposito verbale.
27. Della proclamazione degli eletti viene data pubblicità alla cittadinanza a cura degli uffici comunali, tramite sito istituzionale, albo pretorio e comunicati stampa.
28. Tutte le operazioni di voto sono sotto il controllo della Commissione Tecnica, che si esprimerà su eventuali contestazioni insorte nel corso della votazione. Le eccezioni di procedimento possono essere sollevate avanti la Commissione nel termine perentorio di 15 giorni dalla proclamazione degli eletti, pena improcedibilità.
29. I seggi sono formati da tre componenti nominati dalle forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale, nel numero di due per la maggioranza e uno per la minoranza, e da un dipendente comunale con funzioni di Segretario. Le funzioni di Presidente del seggio sono assolve dal componente più anziano di età. L'atto di nomina è effettuato con provvedimento del Sindaco. Le funzioni di componente del seggio elettorale sono rese a titolo completamente gratuito.

ARTICOLO 6
Dimissioni – Surroga - Decadenza

1. Le dimissioni dal Consiglio devono essere presentate al Sindaco e sono efficaci dal momento della loro assunzione al protocollo comunale. Il Sindaco cura l'immediata comunicazione delle dimissioni al Presidente del Consiglio interessato.
2. In caso di dimissioni di un componente o di decadenza per altra causa, si procede alla surroga con il primo dei non eletti per la medesima lista. La surroga è effettuata dal Consiglio di riferimento. In caso di impossibilità di surroga per mancanza di candidati nella lista, il Consiglio può regolarmente funzionare se è presente la maggioranza assoluta dei componenti assegnati.
3. Il Consiglio può deliberare la decadenza dei componenti che non abbiano partecipato, senza giustificato motivo, a tre riunioni della stessa.
4. Nel caso di dimissioni o decadenza di più della metà dei componenti assegnati, che non possono essere surrogati per mancanza di candidati, il Consiglio Comunale procede allo scioglimento del Consiglio e nomina un Commissario fino alla scadenza naturale del mandato.
5. I Consiglieri e/o i Commissari non hanno diritto alla percezione di alcun compenso, indennità o rimborso spese per lo svolgimento del loro mandato.

ARTICOLO 7
Funzionamento dei Consigli

1. Le sedute sono convocate dal Presidente con preavviso di almeno tre giorni dalla data prevista. La convocazione deve indicare il giorno, l'ora, il luogo della seduta e l'ordine del giorno previsto.
2. Per la validità delle sedute è prevista la presenza della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Le sedute del Consiglio, nel corso delle quali si procede all'elezione od alla surrogazione dei rispettivi Presidenti, richiedono la presenza di almeno 3/5 dei Consiglieri assegnati.
3. Le deliberazioni di competenza del Consiglio vengono assunte a maggioranza assoluta dei votanti, ossia con un numero di voti favorevoli pari almeno alla metà più uno dei votanti, ad eccezione di quelle relative alla revoca del Presidente che richiedono la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
4. Le sedute del Consiglio devono essere verbalizzate a cura del segretario che, insieme al Presidente, ne firma il verbale.

ARTICOLO 8
Il Presidente del Consiglio

1. I Consigli nel corso della prima seduta eleggono, a maggioranza assoluta al proprio interno, il Presidente, con la presenza di almeno i 3/5 dei Consiglieri assegnati.

2. Il Presidente cessa dalla carica nei casi di morte, dimissione, revoca espressa dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati e di decadenza per sopravvenuta incompatibilità. Il Consiglio provvede entro 30 giorni alla elezione del nuovo Presidente, con le stesse modalità.

ARTICOLO 9

Compiti del Presidente del Consiglio

1. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio. Rappresenta il Consiglio e può richiedere al Sindaco o al suo delegato incontri tematici su progetti specifici a seguito di consultazioni con gli abitanti del proprio territorio.
2. Il Presidente sarà latore delle proposte del Consiglio che trasmetterà all'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 10

Il Segretario del Consiglio

Il Consiglio, nel corso della sua prima seduta procede alla nomina di un segretario tra i suoi componenti, che provvederà alla stesura dei verbali riassuntivi delle sedute del Consiglio, esplicitando le decisioni assunte e gli esiti delle votazioni.

ARTICOLO 11

Diritto all'informazione

1. Il Presidente del Consiglio ha facoltà di richiedere agli uffici del Comune, tutte le notizie, le informazioni e copie degli atti in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato, nel rispetto delle norme vigenti. I Consiglieri sono tenuti al segreto sulle notizie ed atti ricevuti nei casi specificatamente determinati dalla legge.
2. L'accesso agli uffici competenti per materia per ottenere le informazioni e gli atti di cui sopra deve essere preventivamente concordato con i rispettivi dirigenti.

TITOLO III

ARTICOLO 12

Funzioni del Consiglio

Il Consiglio, nell'interesse della propria comunità e nel rispetto del proprio ambito territoriale:

- svolge funzioni consultive, propositive, conoscitive e di iniziativa nei riguardi dell'Amministrazione Comunale;
- esercita funzioni di verifica sull'attuazione e l'esecuzione delle deliberazioni dell'Amministrazione Comunale interessanti le singole frazioni;
- attua, altresì, iniziative di promozione e crescita della partecipazione, assumendo un ruolo attivo all'interno di ognuna di esse;
- ricerca tutte le forme e gli strumenti idonei a perseguire tali scopi e promuove autonomamente forme di consultazione e di coinvolgimento dei cittadini su questioni di rilevante interesse per la comunità locale.

ARTICOLO 13

Funzioni consultive

1. Il Consiglio viene consultato e debitamente informato attraverso i canali di comunicazione interattiva esistenti, che garantiscono celerità di scambi tra comune e consigli e viceversa, sulle proposte di deliberazioni dell'Amministrazione comunale, concernenti:
 - a) l'utilizzo dei centri civici;
 - b) la promozione ed il sostegno delle libere forme associative;
 - c) il bilancio partecipativo;
 - e) il programma triennale delle opere pubbliche ed i criteri generali di realizzazione dei servizi;
 - f) gli strumenti di pianificazione urbanistica.
2. I Consigli esprimono il proprio parere con atti formali.

ARTICOLO 14 **Funzioni propositive**

1. Il Consiglio esercita funzioni propositive, con atti scritti, in merito a:
 - a) definizione dei programmi comunali di intervento per i servizi, dei programmi di manutenzione straordinaria e dei criteri per la manutenzione ordinaria nei territori di competenza;
 - b) realizzazione delle opere pubbliche nei rispettivi territori, sulla base dei criteri e delle disponibilità finanziarie determinate dall'Amministrazione comunale;
 - c) funzionamento dei servizi comunali,
 - d) funzionamento del centro civico.
2. Gli atti propositivi del Consiglio devono essere fatti pervenire all'Ente attraverso il protocollo generale. Sulla base delle proposte del Consiglio, i Settori competenti dell'Amministrazione comunale formulano piani di intervento con relativa stima tecnica ed economica, che vengono inviati al vaglio dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 15 **Funzioni conoscitive e di iniziativa**

1. Il Presidente ed il Consiglio, possono presentare interrogazioni, mozioni e petizioni al Sindaco, al Consiglio comunale, alla Giunta ed alle Commissioni Comunali.
2. Le interrogazioni, mozioni e petizioni devono essere presentate per iscritto all'ufficio protocollo del Comune ed indirizzate all'organo cui sono rivolte.
3. Alle interrogazioni e petizioni deve essere fornito un riscontro scritto entro il termine di 30 giorni dal ricevimento. Le mozioni devono essere esaminate e discusse, durante il primo Consiglio Comunale utile.

ARTICOLO 16 **Funzioni di verifica**

Nelle materie di cui alle funzioni propositive, il Consiglio svolge attività di verifica e monitoraggio degli interventi programmati, con particolare attenzione al loro impatto sul territorio.

ARTICOLO 17 **Consultazione dei cittadini**

Il Consiglio promuove autonomamente sul proprio territorio forme di consultazione e

coinvolgimento della popolazione, dei cittadini singoli ed associati, relativamente alle questioni ritenute di rilevante interesse per la propria comunità.

ARTICOLO 18 **L'Assemblea**

1. L'Assemblea è rivolta a tutti i cittadini della frazione e viene promossa dal Consiglio ogni volta che sia ritenuta necessaria, nelle forme e nei modi più opportuni, in relazione alle proprie competenze.
2. All'Assemblea è invitato il Sindaco o il suo delegato.
3. L'Assemblea può proporre e suggerire iniziative e modi di intervento che il Consiglio deve tenere in considerazione.
4. Il Consiglio, nel corso delle assemblee e nei modi che ritiene più opportuni, deve dare risposta alle domande e petizioni presentate dai cittadini sui problemi locali.

ARTICOLO 19 **Conferenza dei Presidenti dei Consigli**

1. I Presidenti dei diversi Consigli costituiscono la Conferenza dei Presidenti dei Consigli con lo scopo di rappresentare le diverse istanze e uniformare le attività e le iniziative intraprese dalle 4 assemblee.
2. La prima riunione successiva all'elezione dei Consigli, è convocata dal Presidente più anziano di età, entro 20 giorni dall'insediamento.
3. Nella prima riunione si procede all'elezione del Presidente della Conferenza a maggioranza dei votanti; in caso di parità è eletto il Presidente votato dai Presidenti delle frazioni che contano il maggior numero di abitanti.
4. In caso di questioni ritenute urgenti la Conferenza viene convocata entro 10 giorni dalla richiesta di almeno 3/5 dei Presidenti.

ARTICOLO 20 **Norma transitoria**

1. In fase di prima applicazione del presente regolamento, il Consiglio Comunale procederà alla nomina dei componenti dei quattro Consigli, con un criterio di rappresentanza che assicuri la nomina di tre componenti ai gruppi di maggioranza e due ai gruppi di minoranza.
2. Decorso un periodo di sperimentazione della durata di un anno dalla nomina dei componenti dei Consigli, ciascun Consiglio presenterà al Consiglio Comunale una propria proposta di integrazione/modifica del presente regolamento.
3. Nella proposta di modifica/integrazione del regolamento devono essere evidenziate le criticità emerse nel periodo di sperimentazione e i suggerimenti per superarle.
4. L'approvazione di un regolamento che modifichi le modalità di elezione comporterà la

decadenza dei componenti dei consigli nominati dal Consiglio Comunale e la successiva ricostituzione dei Consigli in base alle modalità di elezione approvate dal Consiglio Comunale.

5. In assenza di modifiche al sistema elettorale disciplinato dall'art. 5 del presente regolamento, al termine del periodo sperimentale si procederà all'elezione dei Consigli, secondo le modalità ivi stabilite.





COMUNE DI VITERBO

Settore II^ Bilancio – Tributi – Economato -Società Partecipate

Responsabile del Settore : Dott. Quintarelli Stefano

Protocollo n° 43100 del 20/12/2012

Oggetto:Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 primo comma del DLgs 267/2000 sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 18/12/2012 del Settore I°.

Vista la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 18/12/2012 del 1° Settore per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere favorevole fermo rimanendo la necessità di procedere ad un adeguamento della programmazione finanziaria annuale e pluriennale del vigente bilancio 2012 relativamente alle eventuali e potenziali spese che possono derivare dall'attuazione delle disposizioni regolamentari contenute all'art. 3 comma 3 e all'art.5 commi 7-19-29.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Stefano Quintarelli)